



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

Prima Riflessione



***"Andate in tutto
il mondo e
predicate il
Vangelo ad ogni
creatura"
(Mc. 16,14-20)***

***Ho incontrato una gioia
che voglio raccontarti***

"Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato"

Dopo la bella riflessione che ci ha proposto il vescovo Mons. Gianni Ambrosio sul tema di riflessione dell'anno, che potete trovare nel calendario del 2014, mi piace fermarmi a riflettere brevemente sul v. 14, che precede immediatamente il mandato di Gesù nei confronti degli undici apostoli.

Innanzitutto il vangelo ci dice che Gesù appare quando essi "stavano a mensa".

L'incontrarsi a mensa, dopo l'evento dell'Ultima Cena, è diventato ormai per i seguaci di Gesù il grande momento dell'incontro tra di loro ed è diventato il grande segno del modo in cui Gesù continuerà a vivere la sua presenza in mezzo ai suoi: l'Eucaristia.

E' lì, nella Celebrazione Eucaristica, che anche noi possiamo incontrare Gesù il Risorto.

Lì la sua vita si rende disponibile per noi, il suo corpo e il suo sangue diventano per noi cibo e bevanda, compagnia che rende sempre più forte la nostra vita e ci rende più disponibili alla sua sequela.

E' questo incontro, poi, che fa di noi una comunità, famiglia di fratelli e sorelle che, nello sperimentare l'amore del Signore, ritrovano la loro unità e il loro comune destino.

Gesù il risorto è rimasto con noi e lì, nell'Eucaristia, possiamo assaporare ancora la sua amicizia, che diventa salvezza per la nostra vita, e la sua forza aggregativa.



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

Anche noi, come i primi discepoli, possiamo avvertire il suo rimprovero per la fatica della nostra fede, per la fragilità che accompagna la nostra sequela e per la durezza dei nostri cuori che non sempre lo sentono come il vivente che continua a rimanere in mezzo a noi. Avvertiamo la grande distanza tra il suo continuo amore e la sua misericordia, che sempre si ripropone come consolazione nel nostro cammino, e la tiepida risposta del nostra amore.



Anche noi portiamo lì la fatica che facciamo per accogliere le tante testimonianze, che sono vive anche nel nostro tempo e nella nostra storia, che ce lo proclamano come il risorto.

Ma nello spezzare il pane, come ai due discepoli di Emmaus, i nostri occhi possono aprirsi e il nostro cuore, scaldato dalla Parola, può riconoscere che il Signore è vivo anche per noi e percorre i nostri passi nella fatica e nella gioia della nostra quotidianità.

Don Sandro De Angeli

Le varie riflessioni vengono pubblicate anche sul nostro giornalino "Anche Tu Insieme", sono scaricabili dal nostro sito www.africamission.org e sono a disposizione presso la sede